

**AVVISO PER AZIONE DI SISTEMA PER IL SUPPORTO AD ATTIVITÀ SPERIMENTALI FINALIZZATE
ALL'ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO DI PERSONE CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO**

Piano LIFT Fondo 2021 - Annualità 2022-2023

CUP: B81D21000690002

Regione Lombardia con DGR N° XI/5579 del 23/11/2021 ha definito le linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità a valere sul Fondo regionale istituito con LR 4 agosto 2003 n. 13, per le annualità 2022-2023.

Su tale base, la Provincia di Monza e della Brianza ha elaborato il Masterplan del Piano Provinciale per l'Inserimento Socio Lavorativo delle Persone con Disabilità – Piano LIFT Fondi 2021, attività 2021-2022, approvato con il proprio Decreto Deliberativo Presidenziale n. 155 del 28/12/2021.

La Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro di Regione Lombardia con successivo Decreto n. 528 del 24/01/2022 ha validato le azioni di sistema proposte dalla Provincia di Monza e della Brianza nel quadro del Masterplan 2022/23 del Piano LIFT.

1. Obiettivi e finalità

L'inclusione lavorativa delle persone con disturbo dello spettro autistico richiede una particolare attenzione, data la molteplicità di problematiche dell'individuo (organiche, funzionali, cognitive, comportamentali e/o di integrazione sociale), che complicano la condizione di disabilità e riducono le opportunità di integrazione sociale e lavorativa.

Data la complessità della tematica, risulta fondamentale che i servizi per l'integrazione lavorativa siano strutturati per gestire in modo specialistico l'accompagnamento al lavoro delle persone con questa tipologia di disabilità e siano fortemente integrati con i servizi specialistici.

La Provincia di Monza e della Brianza ha finanziato due tipologie di azioni di sistema finalizzate all'accompagnamento lavorativo delle persone con disturbo dello spettro autistico:

- L'“Azione di sistema finalizzata all’inserimento al lavoro di persone con disturbi dello spettro autistico” (LIFT Fondo 2019 – Operatività 2020-21) ha finanziato l’attivazione di una rete di servizi per la creazione delle condizioni per una presa in carico globale della persona con disturbo dello spettro autistico, assicurandole più alti livelli di inclusione sociale, un migliore funzionamento delle relazioni sociali e un’integrazione lavorativa soddisfacente, anche attraverso la costruzione di percorsi sperimentali di integrazione e mantenimento lavorativo. Questo avviso ha visto il finanziamento di due progetti: “In&Aut”, con capofila Consorzio Sir, e “Work-Aut”, con capofila Afol Monza Brianza, entrambi con una rete significativa di partner.
- L'“Azione di Sistema Progetto pilota per l’accompagnamento al lavoro di giovani con disturbi dello spettro autistico (LIFT Fondo 2019 – Operatività 2020-21) ha previsto il finanziamento di progetti di formazione finalizzati all’inserimento lavorativo rivolti a ragazzi e ragazze con disabilità dello spettro autistico, a seguito della conclusione del percorso scolastico.

La Provincia di Monza e della Brianza ritiene importante dare continuità alle azioni attuate da tali progetti, nei quali la rete dei servizi ha sperimentato significative relazioni professionali.

Per tale motivo la presente Azione di Sistema si pone la finalità di costruire percorsi di formazione rivolti a:

- persone con diagnosi di disturbo dello spettro autistico;
- professionisti operanti presso gli enti accreditati;
- aziende e Disability Manager.

Obiettivi finali della presente Azione di Sistema vogliono essere: migliorare le competenze sia delle persone neuro-diverse, sia dei servizi e delle aziende che operano sul territorio; sensibilizzare gli operatori ma anche la popolazione in generale sul tema, aumentare i servizi, per garantire una maggiore e migliore risposta al bisogno; promuovere una cultura dell’inclusione, contrastare gli stereotipi riguardanti la disabilità legata ai disturbi dello spettro autistico; promuovere e valorizzare buone prassi di inclusione lavorativa.

Si pone inoltre come obiettivo la costruzione e il consolidamento di un lavoro di rete territoriale, attraverso la costituzione di un tavolo di coordinamento trasversale finalizzato alla condivisione di interventi innovativi e sperimentali.

2. Destinatari

Destinatari delle azioni sono:

- persone con disabilità dello spettro autistico disoccupate o inoccupate, iscritte agli elenchi del collocamento mirato della Provincia di Monza e della Brianza, o occupate nel territorio provinciale;
- operatori attivi presso gli enti che erogano servizi del Piano LIFT e/o presso enti che offrono servizi a favore di persone con disabilità dello spettro autistico, nel territorio della Provincia di Monza e della Brianza;
- aziende e popolazione del territorio provinciale.

3. Soggetti ammissibili

Il modello implementato dalla Provincia di Monza e della Brianza prevede l’attivazione di un’unica progettualità a livello provinciale.

Le domande potranno essere presentate, necessariamente in forma associata, da parte di Operatori pubblici e privati accreditati da Regione Lombardia per l'erogazione dei servizi al lavoro ai sensi della L.R. n.22/2006, aderenti al Piano LIFT.

Le proposte progettuali dovranno essere presentate da un soggetto capofila, in rappresentanza di una rete di servizi qualificata composta necessariamente da:

- almeno cinque Operatori pubblici e privati accreditati da Regione Lombardia per l'erogazione dei servizi al lavoro ai sensi della L.R. n.22/2006, aderenti al Piano LIFT, tra cui il soggetto capofila;
- almeno un ente o associazione, con esperienza almeno triennale, e competenze specifiche e consolidate rispetto ai disturbi dello spettro autistico, desumibili dal curriculum delle attività svolte nell'ambito.

Nella rete di servizi potranno essere coinvolti inoltre:

- Operatori pubblici e privati accreditati da Regione Lombardia per l'erogazione dei servizi al lavoro ai sensi della L.R. n.22/2006, anche non aderenti al Piano LIFT;
- Comuni che, in forma singola o associata, gestiscono i servizi per l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità;
- Associazioni delle persone con disabilità, dei datori di lavoro e dei lavoratori, anche attraverso loro enti e strutture delegate nonché da enti o organismi bilaterali;
- Organizzazioni del privato sociale, con specifiche esperienze e competenze nel campo del sostegno ai soggetti con sindrome autistica e alle loro famiglie;
- Cooperative sociali di tipo B e loro consorzi;
- Istituzioni, enti locali e servizi sanitari operativi nella Provincia di Monza e della Brianza.
- Enti o associazioni che si occupino di percorsi formativi e attività di sensibilizzazione su autismo e neuro-diversità e che svolgano attività rivolte a persone con sindrome dello spettro autistico, anche senza esperienza triennale.

4. Risorse finanziarie

Le risorse disponibili per l'erogazione dei contributi prevedono il finanziamento di un'unica progettualità a livello provinciale e ammontano a **€ 100.000,00**

Contributo massimo ammissibile per progetto: **€ 100.000,00**.

Non sono ammissibili progetti di importo inferiore a **€ 50.000,00**.

Il contributo sarà così ripartito:

- **Fino a € 20.000,00** a sostegno dello svolgimento delle attività formative, di cui al capitolo 5;
- **Fino a € 10.000,00** a sostegno del tavolo di coordinamento trasversale tra gli operatori partner di progetto, di cui al capitolo 5;
- **Fino a € 50.000,00** a sostegno delle attività finalizzate alla sperimentazione di processi di accompagnamento al lavoro e al mantenimento del posto di lavoro di persone con disturbo dello spettro autistico, di cui al capitolo 5;
- **Fino a € 10.000** per attività di modellizzazione e diffusione, di cui al capitolo 5.
- **Fino a € 10.000** per attività di gestione e monitoraggio, di cui al capitolo 5.

Modalità di riconoscimento del contributo: **a progetto**.

5. Azioni e risultati attesi

Col presente Avviso La Provincia intende promuovere: la partecipazione a percorsi di formazione rivolti a persone con diagnosi di disturbo dello spettro autistico, aziende e operatori degli enti accreditati per l'erogazione dei servizi al lavoro; la costituzione di un tavolo di coordinamento trasversale che consenta il lavoro di rete tra operatori partner di progetto, finalizzato alla condivisione di interventi innovativi e sperimentali; la sperimentazione di percorsi di accompagnamento al lavoro e al mantenimento del posto di lavoro per persone con disabilità dallo spettro autistico.

L'ammissibilità al contributo è condizionata alla presentazione di un progetto che preveda le seguenti attività:

a) Percorsi di formazione

▪ Percorsi rivolti agli operatori degli enti accreditati:

- Almeno 1 percorso per l'acquisizione delle competenze base sulla tematica di almeno 40 ore;
- Almeno 1 percorso avanzato per la creazione e condivisione di strumenti operativi utili all'entrare in relazione con persone con disturbo dello spettro autistico di almeno 40 ore;
- Almeno 1 percorso avanzato, specifico per il tutoraggio e l'accompagnamento al lavoro delle persone con disturbo dello spettro autistico di almeno 40 ore.

La partecipazione a tutti i percorsi formativi rivolti agli enti dovrà essere garantita a tutti gli operatori aderenti al Piano LIFT che ne facciano richiesta, anche se non partner di progetto.

Evidenze dell'attività saranno:

- Registri delle attività formative;
- CV formatori.

▪ Percorsi di formazione rivolti alle persone con diagnosi di disturbo dello spettro autistico:

Almeno un percorso formativo tra i seguenti:

- Percorsi finalizzati alla preparazione dei colloqui di lavoro e all'acquisizione di competenze sociali utili nel contesto lavorativo;
- Percorsi formativi di orientamento e definizione di un profilo professionale;
- Percorsi dedicati.

Per ciascun destinatario dovrà essere elaborato un programma aggiornato e dettagliato che illustri il percorso in tutte le sue fasi, inclusi gli obiettivi formativi.

In particolare, dovrà essere elaborato e attuato un piano formativo di almeno 80 ore di aula sia in situazione.

Evidenze dell'attività saranno:

- Registri delle attività formative;
- CV formatori.

▪ Percorsi di formazione rivolti alle aziende e alla popolazione del territorio provinciale:

- Percorsi formativi, anche in modalità asincrona, finalizzati alla diffusione di una cultura sul tema e di alcune metodologie efficaci per l'accoglienza, l'inserimento e il mantenimento lavorativo delle persone con disturbo dello spettro autistico.

b) Tavolo di coordinamento trasversale

Incontri che consentano il lavoro di rete tra operatori partner di progetto e il raccordo con i servizi specialistici, finalizzati alla condivisione di interventi innovativi e sperimentali, la promozione di informazione e orientamento delle persone con disturbo dello spettro autistico e delle loro famiglie, la programmazione di azioni formative di base e specialistiche sul tema della neuro diversità.

Dovranno essere realizzati almeno 8 incontri.

Evidenze dell'attività saranno:

- Foglio firme;
- Verbali degli incontri (da conservare presso la sede operativa).

c) Accompagnamento al lavoro e mantenimento del posto di lavoro di persone con disturbo dello spettro autistico

Attività di accompagnamento al lavoro.

Il risultato atteso è l'attivazione di almeno 7 tirocini a favore di persone disoccupate con disabilità dello spettro autistico, della durata di almeno 300 ore.

È prevista l'attivazione di un tutoraggio curato dall'operatore accreditato ai servizi per il lavoro (comprensivo di fase preparatoria conoscitiva e valutazione finale del percorso), che avrà il compito di accompagnare la persona con disabilità dello spettro autistico all'interno del contesto aziendale, favorendone una migliore integrazione.

L'intervento proposto è compatibile con le opportunità di finanziamento previste da Dote Impresa.

Non è compatibile, invece con le opportunità di finanziamento previste da Dote Unica Lavoro – persone con disabilità.

Evidenze dell'attività saranno:

- Registro di tirocinio;
- Timesheet

d) Attività gestionali e di monitoraggio

Attività di gestione dei progetti, costituzione e mantenimento della rete.

Sono ammissibili costi per le attività di gestione e monitoraggio entro un massimale del 10% del valore del progetto ammesso a finanziamento.

Tale importo potrà essere riconosciuto al soggetto capofila della rete territoriale su base forfettaria.

e) Modellizzazione e diffusione

Rientrano in questa azione le seguenti attività:

- Attività di creazione/diffusione di competenze, prassi e strumenti per arrivare ad offrire un servizio sempre più rispondente alle caratteristiche dei soggetti;
- Attività di sensibilizzazione delle aziende al tema;

- Attività di sensibilizzazione finalizzate alla promozione della cultura dell'inclusione, al contrasto degli stereotipi riguardanti la disabilità legata ai disturbi dello spettro autistico e alla promozione e valorizzazione di buone prassi di inclusione lavorativa;
- Pubblicizzazione degli esiti dell'esperienza realizzata attraverso una molteplicità di strumenti: workshop, seminari, brochure informative, etc.

L'azione potrà coinvolgere la figura del Promotore 68, impegnato trasversalmente nella promozione delle opportunità disponibili in termini di servizi acquistabili sul mercato, di contributi regionali e conoscenza di esperienze positive.

Evidenze dell'attività sarà un report finale, riportante: caratteristiche, funzioni, organizzazione, strumenti, punti di forza e di debolezza dell'esperienza maturata durante la realizzazione del progetto, elementi di replicabilità, le condizioni necessarie affinché il modello possa essere diffuso.

Il report dovrà essere finalizzato alla pubblicazione.

6. Termini e procedure per la presentazione della domanda

I progetti a valere sul presente bando possono essere presentati dalla data di pubblicazione del presente bando **fino alle ore 12:00 del 29/09/2023** nelle modalità indicate di seguito.

La domanda di accesso al contributo e i relativi allegati, previa firma digitale degli stessi, dovrà essere presentata dal soggetto proponente, in qualità di operatore singolo o di capofila di una rete, sul portale Sintesi, accedendo con propria username e password, all'indirizzo:

<https://sintesi.provincia.mb.it/sintesi/home.aspx>

Qualora non ne fosse in possesso, il proponente dovrà registrarsi presso lo stesso sito. Qualora gestiscano risorse economiche nell'ambito del progetto anche i soggetti della rete dovranno essere registrati sul portale Sintesi.

7. Istruttoria e valutazione

Il Nucleo di Valutazione, istituito presso il Settore Risorse e Servizi ai Comuni della Provincia di Monza e della Brianza, procederà alla verifica dell'ammissibilità dei progetti presentati in relazione al possesso dei requisiti dell'operatore e alla coerenza del progetto con quanto specificato nel presente Avviso pubblico e alla valutazione tecnica sulla base della seguente griglia di valutazione:

| Ambito | Criteri di qualità | Sotto criterio | Punteggio massimo | Valutazione |
|--------|---|---|-------------------|-------------|
| | <i>Qualità e completezza azioni progettuali</i> | Livello di chiarezza e approfondimento delle attività descritte: <ul style="list-style-type: none"> • Basso: fino a 5 punti • Medio: fino a 10 punti • Alto: fino a 15 punti | Max 15 | |

| | | | | |
|--|---|---|--------|-----------|
| Proposta progettuale | <i>Coerenza tra finalità avviso e progetto presentato</i> | <p>Livello di completezza e validità del percorso progettuale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Basso: fino a 5 punti • Medio: fino a 10 punti • Alto: fino a 15 punti | Max 15 | 70 |
| | <i>Platea dei destinatari</i> | Ampiezza della platea deidestinatari: 1 punto a partecipante | Max 15 | |
| | <i>Qualità dellaproposta formativa</i> | <p>Scelta degli argomenti, modalità didattiche, formazione in situazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Basso: fino a 3 punti • Medio: fino a 6 punti • Alto: fino a 10 punti | Max 10 | |
| | <i>Rappresentativitàdel partenariato</i> | <p>Rappresentatività del partenariato rispetto al settore oggetto dell'intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Basso: fino a 5 punti • Medio: fino a 10 punti • Alto: fino a 15 punti | Max 15 | |
| Adeguatezza organizzativa e congruità dei tempi | <i>Cronoprogramma delle attività</i> | <p>Congruità dei tempi direalizzazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Basso: fino a 3 punti • Medio: fino a 6 punti • Alto: fino a 10 punti | Max 10 | 20 |
| | <i>Organigramma del progetto (in termini di organizzazione, ruoli, responsabilità nella gestione dedicata del progetto, supervisione)</i> | <p>Livello di chiarezza descrittiva del modello organizzativo e delle relative modalità di interazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Basso: fino a 3 punti • Medio: fino a 6 punti • Alto: fino a 10 punti | Max 10 | |
| Caratteristiche del soggetto proponente | <i>Conoscenza del settore di riferimento delleazioni che si intendono realizzare con il progetto</i> | <p>Esperienza specifica di progettie/o interventi nell'ambito delladisabilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Basso: fino a 3 punti • Medio: fino a 6 punti • Alto: fino a 10 punti | Max 10 | 10 |

Saranno ritenuti finanziabili solo i progetti con un punteggio superiore a 60/100.

I progetti saranno valutati in ordine di presentazione, fino ad esaurimento delle risorse.

L'ammissibilità al finanziamento e l'importo di contributo assegnato, nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui al punto 4, saranno comunicati direttamente al soggetto attuatore e l'esito di ogni valutazione verrà pubblicato sulla sezione "lavoro" del sito istituzionale della Provincia di Monza e della Brianza.

Non sono ammesse domande:

- prive della firma del legale rappresentante o del soggetto delegato;
- presentate da operatori non elencati al paragrafo 3);
- non coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali di riferimento;
- non compilate nell'apposito formulario;
- presentate da Enti che percepiscono altri finanziamenti da organismi pubblici per il progetto oggetto del presente avviso pubblico;
- in cui il progetto presentato preveda costi a carico dell'utenza del servizio.

8. Inizio e termine delle attività

Condizione necessaria per l'avvio del progetto è la sottoscrizione con firma digitale dell'"Atto di adesione" e della relativa dichiarazione "Obblighi del soggetto gestore", disponibile sul portale Sintesi (nella cartella "Documenti avvio").

L'avvio delle attività oggetto del presente avviso dovrà essere formalizzato entro 30 giorni di calendario dalla comunicazione di concessione del contributo.

Le azioni si dovranno concludere entro il **30/06/2024**

La consegna della rendicontazione finale e la richiesta di liquidazione devono avvenire entro e non oltre il **31/07/2024**.

9. Condizioni di ammissibilità e spese ammissibili

Ai fini dell'ammissibilità delle spese e della rendicontazione, si farà riferimento:

- per le spese sostenute a costo reale, alle "Linee guida per le dichiarazioni intermedie della spesa e rendicontazione finale per le iniziative finanziate da fondi regionali e/o nazionali" e ss.mm.ii approvate dalla Regione Lombardia con D.D.U.O. n.15169 del 22/12/2006, integrate dal Decreto regionale n° 8976 del 10/10/2012 "Manuale di rendicontazione a costi reali".

Per essere ammissibili le spese esposte devono rispettare le seguenti condizioni generali:

- essere riferite ad attività coerenti con il punto 5;
- essere funzionali al raggiungimento del progetto approvato;
- essere sostenute dopo la data di pubblicazione dell'Avviso pubblico e prima della data di conclusione del progetto;

- essere quietanzate prima della presentazione del rendiconto finale;
- non essere oggetto di contributo a valere su altri finanziamenti comunitari/nazionali/regionali o comunque altre risorse pubbliche;
- essere congrue, effettuate secondo i criteri di economicità e di efficacia riferibili ad una sana gestione finanziaria e ad un'ottimale allocazione delle risorse, ed essere riferite all'ultimo preventivo approvato;

Le tipologie di spese ammissibili per la realizzazione delle attività previste dal progetto sono le seguenti:

- spese per risorse umane direttamente coinvolte nella realizzazione delle attività di progetto (personale interno o altri professionisti esterni coinvolti);
- i costi relativi a beni, servizi e attrezzature direttamente e interamente imputabili alle attività di progetto, che non si configurano pertanto come costi generali.

Non sono ammissibili costi relativi a beni ammortizzabili o di consumo facenti parte della normale dotazione/strumentazione in utilizzo (es. PC e altra strumentazione informatica).

L'eventuale delega di parte delle attività dovrà essere adeguatamente quantificata e motivata all'interno del progetto presentato o, in alternativa, dovrà essere autorizzata dagli uffici provinciali entro la data di conclusione del progetto. L'attività delegata non potrà in ogni caso superare il 30% del budget di progetto e sono possibili solo per le attività di docenza in caso di necessità di professionalità altamente specialistiche.

Le spese ammissibili devono essere sostenute dalla data di pubblicazione dell'Avviso ed entro la data di chiusura del progetto mentre il pagamento deve avvenire entro la data di rendicontazione.

Si ricorda che le spese sostenute dalla data di pubblicazione del bando alla data di avvio del progetto possono essere riferite solamente all'attività di Preparazione/Progettazione.

Per le attività di formazione di gruppo si prevede il riconoscimento di un parametro orario di € 13,34, fermo restando il rispetto di tutte le ulteriori disposizioni regionali in materia, come definito nell'allegato 3 al D.D.U.O. n. 10735 del 21-11-2013.

10. Erogazione del finanziamento e rendicontazione

L'erogazione finale del finanziamento pubblico ammesso verrà effettuata a saldo, a conclusione del progetto e a seguito dell'approvazione della certificazione finale della spesa.

I costi forfettari saranno riconosciuti a fronte dell'effettiva realizzazione delle attività secondo le modalità descritte.

Il finanziamento verrà erogato a seguito della presentazione, all'indirizzo PEC provincia-mb@pec.provincia.mb.it, entro 30 giorni dal termine dell'intervento di:

- modulo di richiesta di liquidazione;
- relazione finale sull'attività formativa svolta attestante il numero e ruolo dei partecipanti, gli argomenti trattati e i risultati raggiunti
- fogli firme

I verbali di ciascuna riunione del Tavolo di coordinamento trasversale verranno conservati nella sede operativa di svolgimento del tavolo.

L'oggetto della PEC dovrà riportare il nome del bando e l'ID del progetto.

11. Erogazione anticipo

Contestualmente all'avvio del progetto, e comunque non oltre 30 gg da tale data, il soggetto capofila ha la facoltà di procedere alla richiesta di un anticipo del 50% del contributo concesso.

Al fine di ottenere l'erogazione dell'anticipo è fatto obbligo, agli operatori privati o comunque assoggettabili, di presentare una garanzia fidejussoria, per un importo pari all'ammontare dell'anticipo che verrà erogato, prestata da banche o imprese di assicurazione indicate nella Legge 10.06.1982, n. 348, da intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.lgs. n. 385/93.

La garanzia dovrà avere durata per un periodo compreso tra la data di comunicazione di avvio del progetto e i 12 mesi successivi alla presentazione della certificazione finale della spesa (rendicontazione finale).

Le spese connesse alla fidejussione potranno essere esposte in rendiconto.

12. Monitoraggio e controlli

I soggetti attuatori sono tenuti:

- a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti dalla Provincia di Monza e della Brianza per effettuare il monitoraggio dei progetti;
- ad acconsentire e a favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti dalla Provincia di Monza e della Brianza, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, al fine di verificare lo stato di avanzamento del progetto.

Nel corso dei controlli si verificherà, in particolare, che:

- l'attività sia attuata conformemente all'Avviso e rispetti tutte le condizioni relative alla funzionalità, all'impiego o agli obiettivi da raggiungere;
- le spese dichiarate siano state effettivamente sostenute;
- i prodotti e i servizi siano stati effettivamente forniti;
- la spesa dichiarata corrisponda ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dall'ente;
- la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.

13. Riparametrazione

Alla chiusura del progetto, la Provincia di Monza e della Brianza procederà al controllo di congruità delle spese sostenute.

Fermo restando il limite massimo di spesa ammessa a finanziamento, sono consentite variazioni di spesa fino ad un massimo del 20% di ciascuna voce di costo, previa comunicazione alla Provincia. Eventuali variazioni per un importo superiore a tale soglia dovranno essere preventivamente approvate dalla Provincia.

In caso si verifichi una incongruenza della spesa, il mancato rispetto degli obiettivi attesi dal bando e/o indicati nel progetto finanziato, o il mancato rispetto delle Linee Guida per la rendicontazione, si procederà ad una riparametrazione a consuntivo del contributo concesso.

14. Obblighi dei soggetti attuatori

I soggetti attuatori, oltre a quanto specificato nei precedenti articoli, pena la revoca del contributo, sono obbligati a:

- ottemperare alle prescrizioni contenute nell'Avviso pubblico e negli atti a questo conseguenti;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dall'Avviso pubblico e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- segnalare tempestivamente eventuali variazioni di ragione sociale;
- segnalare tempestivamente eventuali variazioni nei requisiti di accreditamento;
- assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alle domande di ammissione presentate, salvo eventuali modifiche preventivamente autorizzate dalla Provincia di Monza e della Brianza;
- conservare, con i tempi e le modalità previste dalla normativa civilistica e fiscale, la documentazione originale amministrativa e contabile;
- impegnarsi a non cumulare i contributi previsti dal presente Avviso pubblico con altre agevolazioni ottenute per le medesime spese;
- documentare le modalità di pubblicizzazione del contributo e rendersi disponibili a partecipare ad iniziative di pubblicizzazione e diffusione dei risultati dell'intervento provinciale.

15. Revoca

Il contributo assegnato è soggetto a revoca totale o parziale qualora non vengano rispettate tutte le indicazioni e i vincoli contenuti nel presente Avviso pubblico, ovvero nel caso in cui la realizzazione del progetto non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso a contributo.

Il contributo concesso può essere inoltre revocato qualora, in sede di verifica da parte dei competenti uffici provinciali o altri soggetti competenti, siano riscontrate irregolarità attuative o mancanza dei requisiti sulla base dei quali esso è stato concesso ed erogato.

In caso di revoca del contributo già liquidato, il soggetto richiedente deve restituire le somme già percepite, gravate dagli interessi legali maturati.

16. Rinuncia

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione del progetto, devono darne immediata comunicazione all'indirizzo PEC della Provincia di Monza e della Brianza: provincia-mb@pec.provincia.mb.it.

17. Pubblicazione e informazioni

Copia integrale del presente Avviso pubblico e dei relativi allegati saranno pubblicati sul sito internet <https://www.provincia.mb.it/Temi/Lavoro/I.i.f.t.-piano-per-loccupazione-disabili/avvisi/>

Per informazioni tecniche e chiarimenti è possibile contattare il Settore Risorse e Servizi ai Comuni della Provincia di Monza e della Brianza – Piano LIFT ai numeri telefonici 039/975.2720/2815 oppure all'indirizzo e mail info.piano-lift@provincia.mb.it.

18. Informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196

Ai sensi del D. Lgs. n. 196/03, i dati acquisiti in esecuzione del presente Avviso pubblico sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Titolare del trattamento dei dati è la Provincia di Monza e della Brianza, incaricato del trattamento è il dirigente del Settore Risorse e Servizi ai Comuni, Dott.ssa Erminia Vittoria Zoppè.

La Provincia di Monza e della Brianza, al fine di diffondere la conoscenza e l'utilizzo delle buone prassi si riserva la possibilità di rendere pubblici e pubblicare le progettualità approvate, i report presentati e i risultati conseguiti, con l'esclusione delle informazioni identificative, o lesive della privacy, dei partecipanti ai progetti.

19. Riferimenti normativi

- Legge 12 marzo 1999, n. 68 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili”, in particolare l'art. 14 che prevede l'istituzione da parte delle Regioni del “Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili” da destinare al finanziamento dei programmi regionali di inserimento lavorativo e dei relativi servizi;
- D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276 “Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n.30”, in particolare gli artt. 4,5,6 e 7 in merito agli operatori pubblici e privati che erogano servizi al lavoro;
- D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”;
- Regolamento UE 27 aprile 2016, n. 679 in materia di protezione dei dati personali (GDPR);
- D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 “Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della Legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- L.R. 4 agosto 2003, n. 13 “Promozione dell'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate”;
- L.R. 28 settembre 2006, n. 22 “Il mercato del lavoro in Lombardia” che individua all'art.13 negli operatori pubblici e privati accreditati coloro che concorrono all'attuazione delle politiche del lavoro accedendo ai finanziamenti regionali e sviluppando forme di accompagnamento delle persone disabili nell'inserimento nel mercato del lavoro;
- Delibera di Giunta Regionale del 23 novembre 2021, n. XI\5579 “Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative a favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità a valere sul fondo regionale istituito con LR 4 agosto 2003 n. 13 – annualità 2022 -2023;

- DDP del 28 dicembre 2021, n. 155 “Piano Provinciale per l’integrazione socio lavorativo delle persone con disabilità -Piano LIFT. Masterplan. Fondi 2021. Attività 2022 – 2023, Approvazione.
- Decreto Regione Lombardia del 24 gennaio 2022, n. 528 “Validazione dei Masterplan provinciali, in attuazione della DGR 5579 del 23.11.2021”

Monza

IL DIRETTORE

Dr.ssa Erminia Vittoria Zoppè